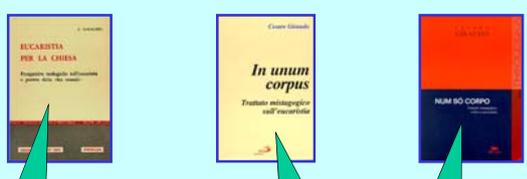


II. LA DINAMICA RICONCILIATIVA NELL'ECONOMIA AT & NT



pp. 102-117 pp. 85-102 pp. 77-93

³ Parlate a tutta **la comunità d'Israele**, dicendo:
Il dieci di questo mese
si prendano ognuno un **capo-di-bestiame-minuto** per casa paterna,
un **capo-di-bestiame-minuto** per casa.

⁴ E se la casa è poco numerosa per un **capo-di-bestiame-minuto**,
essa [Io] prenderà insieme al suo vicino, al più prossimo di casa,
secondo il numero delle persone;
secondo quanto ognuno potrà mangiare,
calcolerete il **capo-di-bestiame-minuto**. **Es 12**

⁵ Il **capo-di-bestiame-minuto** sarà per voi senza difetto,
maschio, di un anno: [Io] prenderete **tra gli agnelli o tra i capretti**.

⁶ E sarà per voi in custodia fino al 14° giorno di questo mese.
Allora tutta **l'assemblea della comunità d'Israele**
Io immolerà al crepuscolo. ➔

L'ultima cena in Egitto

IL RACCONTO DI ESODO 12

⁷ **Prenderanno del sangue**
e [Io] metteranno sui due stipiti e sull'architrave,
sulle case in cui lo mangeranno. **Es 12**

*Il sangue dell'agnello
è segno di appartenenza
e di protezione.
Posto sulla porta della casa,
è posto su coloro che passano
per quella porta,
cioè è posto sugli Israeliti.* ➔

¹ Il Signore disse a Mosè e ad Aronne nella terra d'Egitto:
² **«Questo mese [sarà] per voi il principio dei mesi,
sarà per voi il primo mese dell'anno.** **Es 12**

*La "tua" storia, Israele,
la tua vera storia
inizia qui!*
Ciò che è successo prima,
a livello di incoerenza nei confronti del Signore,
te lo puoi scordare,
perché il Signore
già l'ha cancellato dalla sua memoria. ➔

⁸ **E mangeranno la carne in quella notte:
arrostita al fuoco, e azzimi,
con erbe amare la mangeranno.**

⁹ Non ne mangerete dunque di bollita, di quella bollita nell'acqua,
ma solo arrostita al fuoco: la testa con le gambe e le viscere.

¹⁰ E non ne lascerete fino al mattino;
ciò che ne restasse fino al mattino, [Io] brucerete nel fuoco.

¹¹ Così lo mangerete: i vostri **fianchi cinti**, i vostri **sandali ai piedi**
e il vostro **bastone in mano**; e lo mangerete **in fretta**. **Es 12**

È la pasqua del Signore!

¹² [Io] attraverserò la terra d'Egitto in questa notte
e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto,
dall'uomo fino all'animale;
e di tutti gli dèi di Egitto farò giustizia, io, il Signore. ➔

13 Il sangue sarà per voi quale segno sulle case nelle quali voi sarete: TM
[io] vedrò il sangue e **SALTERÒ AL DI SOPRA DI VOI;**
e non vi sarà contro di voi flagello di Sterminatore quando colpirò la terra d'Egitto.

14 Questo giorno sarà per voi quale memoriale, e lo festeggerete [come] festa per il Signore: per le vostre generazioni [come] statuto eterno lo festeggerete!»

.....

28 Allora andarono i figli d'Israele e fecero come aveva comandato il Signore a Mosè e ad Aronne; così fecero.

➤

Es 12,13

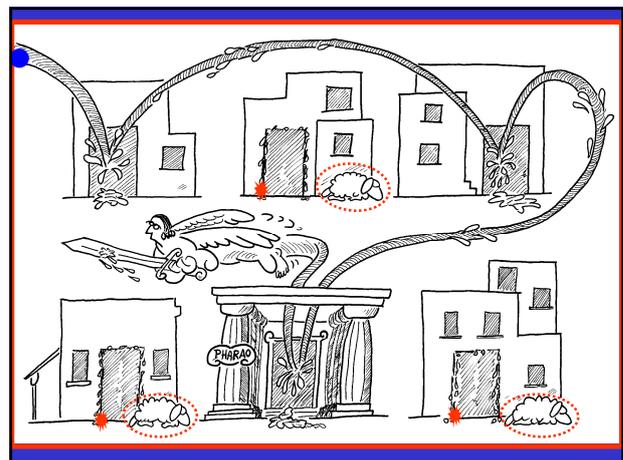
IL SANGUE SARÀ PER VOI QUALE SEGNO SULLE CASE NELLE QUALI VOI SARETE: [IO] VEDRÒ IL SANGUE E VI PROTEGGERÒ; E NON VI SARÀ CONTRO DI VOI FLAGELLO DI STERMINATORE QUANDO COLPIRÒ LA TERRA D'EGITTO!

13 Il sangue sarà per voi quale segno sulle case nelle quali voi sarete: Tg
[io] vedrò il sangue e **VI PROTEGGERÒ** (verbo ganàn);
e non vi sarà contro di voi flagello di Sterminatore quando colpirò la terra d'Egitto.

14 Questo giorno sarà per voi quale memoriale, e lo festeggerete [come] festa per il Signore: per le vostre generazioni [come] statuto eterno lo festeggerete!»

.....

28 Allora andarono i figli d'Israele e fecero come aveva comandato il Signore a Mosè e ad Aronne; così fecero.



Es 12,13

IL SANGUE SARÀ PER VOI QUALE SEGNO SULLE CASE NELLE QUALI VOI SARETE: [IO] VEDRÒ IL SANGUE E SALTERÒ AL DI SOPRA DI VOI; E NON VI SARÀ CONTRO DI VOI FLAGELLO DI STERMINATORE QUANDO COLPIRÒ LA TERRA D'EGITTO!

IL PASSAGGIO DEL MARE (Es 12,29-42; 13,17 – 15,21)

12,29 A mezzanotte il Signore percosse ogni **primogenito** nel paese d'Egitto, dal **primogenito** di Faraone che siede sul trono fino al **primogenito** del prigioniero nel carcere sotterraneo, e tutti i **primogeniti** del bestiame.

12,30 Si alzò Faraone nella notte e con lui i suoi ministri e tutti gli Egiziani; un **grande grido** scoppiò in Egitto, perché non c'era casa dove non ci fosse un morto!

12,31 Faraone convocò Mosè e Aronne nella notte e disse: «Alzatevi e abbandonate il mio popolo, voi e gli Israeliti! **Andate a servire il Signore** come avete detto.

12,32 Prendete anche il vostro bestiame e le vostre greggi, come avete detto, e partite! **Benedite anche me!**».

12,33 Gli Egiziani **fecero pressione** sul popolo, **affrettandosi a mandarli via** dal paese, perché dicevano: «Stiamo per morire tutti!».

12,34 Il popolo portò con sé la pasta **prima che fosse lievitata**, recando sulle spalle i recipienti per impastare avvolti nei mantelli.

➤

12,35 Gli Israeliti eseguirono l'ordine di Mosè e **si fecero dare dagli Egiziani** oggetti d'argento e d'oro e vesti.
12,36 Il Signore fece sì che il popolo trovasse favore agli occhi degli Egiziani, i quali annuirono alle loro richieste. Così essi **spogliarono gli Egiziani**.
12,37 Gli Israeliti partirono da Ramses alla volta di Succot, in numero di **seicentomila uomini** capaci di camminare, senza contare i bambini.
12,38 Inoltre una **grande massa di gente** promiscua partì con loro e insieme greggi e armenti in **gran numero**.
12,39 Fecero cuocere la pasta che avevano portata dall'Egitto in forma di **focacce azzime**, perché **non era lievitata**: erano infatti stati **scacciati dall'Egitto e non avevano potuto indugiare**; neppure si erano procurati provviste per il viaggio.
12,40 Il tempo durante il quale gli Israeliti abitarono in Egitto fu di **430 anni**.
12,41 Al termine dei **430 anni**, proprio in quel giorno, tutte **le schiere del Signore** uscirono dal paese d'Egitto.
12,42 **NOTTE DI VEGLIA fu questa per il Signore** per farli uscire dal paese d'Egitto. **Questa sarà una NOTTE DI VEGLIA in onore del Signore** per tutti gli Israeliti, di generazione in generazione.

14,9 Gli Egiziani li inseguirono e li raggiunsero, mentre essi stavano accampati presso il mare: tutti i cavalli e i carri di Faraone, i suoi cavalieri e il suo esercito si trovarono presso Pi-Achiroi, davanti a Baal-Zefon.
14,10 Quando Faraone fu vicino, gli Israeliti alzarono gli occhi: ecco, gli Egiziani muovevano il campo dietro di loro! Allora gli Israeliti **ebbero grande paura** e gridarono al Signore.
14,11 Poi dissero a Mosè: «Forse perché non c'erano **sepolcri in Egitto** ci hai portati a morire nel deserto? Che hai fatto, portandoci fuori dall'Egitto?»
14,12 Non ti dicevamo in Egitto: Lasciaci stare e **serviremo gli Egiziani**, perché è **meglio per noi servire l'Egitto** che morire nel deserto?».
14,13 Mosè rispose: «**Non abbiate paura!** Siate forti e **vedrete la salvezza** che il Signore oggi opera per voi; perché gli Egiziani che voi oggi vedete, non li rivedrete mai più!»
14,14 **Il Signore combatterà per voi**, e voi starete tranquilli».

13,17 Quando Faraone lasciò partire il popolo, **Dio non lo condusse per la strada del paese dei Filistei**, benché fosse più corta, perché Dio pensava: «Altrimenti il popolo, vedendo imminente la guerra, potrebbe pentirsi e **tornare in Egitto**».
13,18 **Dio guidò il popolo per la strada del deserto** verso il Mare Rosso. Gli Israeliti, ben armati uscivano dal paese d'Egitto.
13,19 Mosè prese con sé **le ossa di Giuseppe**, perché questi aveva fatto giurare solennemente gli Israeliti: «Dio, certo, verrà a visitarvi; voi allora vi porterete via le mie ossa».
13,20 Partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul limite del deserto.
13,21 Il Signore **marciava alla loro testa** di giorno con **una colonna di nube**, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con **una colonna di fuoco** per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte.
13,22 Di giorno **la colonna di nube** non si ritirava mai dalla vista del popolo, né **la colonna di fuoco** durante la notte.

14,15 Il Signore disse a Mosè: «**Perché gridi verso di me?** Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino.
14,16 Tu intanto **alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo**, perché gli Israeliti entrino **nel mare all'asciutto**.
14,17 Ecco **io rendo ostinato** il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri **la mia Gloria** su Faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri.
14,18 Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò **la mia Gloria** contro Faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri». **L'angelo di Dio**, che precedeva l'accampamento d'Israele, **cambiò posto e passò indietro**. Anche la colonna di nube **si mosse e dal davanti passò indietro**.
14,20 Venne così a trovarsi **tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele**. Ora la nube **era tenebrosa per gli uni**, mentre **per gli altri illuminava la notte**; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

14,1 Il Signore disse a Mosè:
14,2 «Comanda agli Israeliti che tornino indietro e si accampino davanti a Pi-Achiroi, tra Migdol e il mare, davanti a Baal-Zefon; di fronte ad esso vi accamperete presso il mare.
14,3 **Il Faraone penserà** degli Israeliti: Vanno errando per il paese; il deserto li ha bloccati!
14,4 **Io renderò ostinato il cuore di Faraone** ed egli li inseguirà; io dimostrerò **la mia Gloria** contro Faraone e tutto il suo esercito, così **gli Egiziani sapranno** che io sono il Signore!». Essi fecero in tal modo.
14,5 Quando fu riferito al re d'Egitto che il popolo era fuggito, il cuore di Faraone e dei suoi ministri si rivolse contro il popolo. Dissero: «Che abbiamo fatto, lasciando partire Israele, **così che più non ci serva!**».
14,6 Attaccò allora il cocchio e prese con sé i suoi soldati.
14,7 Prese poi **seicento carri scelti** e tutti i carri di Egitto con i combattenti sopra ciascuno di essi.
14,8 **Il Signore rese ostinato** il cuore di Faraone, re di Egitto, il quale inseguì gli Israeliti mentre gli Israeliti uscivano a mano alzata.

14,21 Allora Mosè **stese la mano sul mare**. E il Signore durante tutta la notte, risospinse il mare con un forte **vento d'Oriente**, rendendolo asciutto; le acque si divisero.
14,22 Gli Israeliti entrarono **nel mare asciutto**, mentre le acque erano per loro **una muraglia a destra e a sinistra**.
14,23 Gli Egiziani li inseguirono con tutti i cavalli di Faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri, entrando dietro di loro in mezzo al mare.
14,24 Ma alla veglia del mattino il Signore dalla colonna di fuoco e di nube **gettò uno sguardo** sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta.
14,25 **Frenò le ruote dei loro carri**, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché **il Signore combatte per loro** contro gli Egiziani!».
14,26 Il Signore disse a Mosè: «**Stendi la mano sul mare: le acque si riversino** sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri».
14,27 Mosè **stese la mano sul mare** e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. **Il Signore li travolse** così in mezzo al mare.

14,28 Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito di Faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: **non ne scampò neppure uno.**

14,29 Invece gli Israeliti avevano camminato **sull'asciutto in mezzo al mare**, mentre le acque erano per loro **una muraglia a destra e a sinistra.**

14,30 In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani e **Israele vide** gli Egiziani morti sulla riva del mare;

14,31 **Israele VIDE** la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'E-gitto e il popolo **TEMETTE** il Signore e **CREDETTE** in lui e nel suo servo Mosè. ➤



15,16 Piombano sopra di loro / la paura e il terrore; per la potenza del **tuo braccio** / restano immobili come pietra, finché sia passato il **tuo popolo**, Signore, finché sia passato **questo tuo popolo / che ti sei acquistato.**

15,17 Lo fai entrare e **lo pianti** / sul monte della tua eredità, luogo che per tua sede, / Signore, hai preparato, santuario che le tue mani, / Signore, hanno fondato.

15,18 Il Signore regna / in eterno e per sempre!.

15,19 Quando infatti i cavalli di Faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri furono entrati nel mare, il Signore fece tornare sopra di essi le acque del mare, mentre gli Israeliti avevano camminato **sull'asciutto in mezzo al mare.**

15,20 Allora Maria, la profetessa, sorella di Aronne, prese in mano un timpano: dietro a lei uscirono le donne con i timpani, formando cori di danze.

15,21 Maria fece loro cantare il ritornello:
«Cantate al Signore / perché ha mirabilmente trionfato: ha gettato in mare / cavallo e cavaliere!». ➤

15,1 **Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:**
«Voglio cantare in onore del Signore perché ha mirabilmente trionfato: ha gettato in mare / cavallo e cavaliere.

15,2 Mia forza e mio canto è il Signore, / egli mi ha salvato. È il mio Dio e lo voglio lodare, è il Dio di mio padre / e lo voglio esaltare!

15,3 Il Signore è **prode in guerra**, / si chiama **Signore.**

15,4 I carri di Faraone e il suo esercito / ha gettato nel mare e i suoi combattenti scelti / furono sommersi nel Mare Rosso.

15,5 Gli abissi li ricoprirono, / sprofondarono come pietra.

15,6 **La tua destra**, Signore, / terribile per potenza, **la tua destra**, Signore, / annienta il nemico; con sublime grandezza / abbatti i tuoi avversari, scateni il tuo furore / che li divora come paglia. ➤

LA LOGICA DELLA REDENZIONE VICARIA

I FIGLI D'ISRL erano	GRAVATI DA COLPA
	GRAVATI DA PENA <small>a causa della loro condizione di "figli di Adamo" significata dalla permanenza in Egitto, luogo a-relazionale per ecc.za</small>
hanno trovato il	SOSTITUTO DI COLPA
	SOSTITUTO DI PENA <small>ie. l'agnello pasquale</small>
Perciò ora sono	LIBERI DA COLPA
	LIBERI DA PENA <small>ie. sono relazionati al loro Signore</small>

15,8 Al soffio della tua ira / si accumularono le acque, si alzarono le onde come un argine, / si ruppero gli abissi / in fondo al mare.

15,9 Il nemico aveva detto: / Inseguirò, raggiungerò, spartirò il bottino, / se ne sazierà la mia brama; sfodererò la spada, / li conquisterà la mia mano!

15,10 **Soffiasti con il tuo alito:** / il mare li coprì, sprofondarono come piombo / in acque profonde.

15,11 Chi è **come te** fra gli dèi, Signore? / Chi è **come te**, maestoso in santità, / tremendo nelle imprese, operatore di prodigi?

15,12 Stendesti **la destra:** / la terra li inghiottì.

15,13 Guidasti con il tuo favore / questo popolo **che hai riscattato**, lo conducesti con forza / alla tua santa dimora.

15,14 Hanno udito i popoli e tremano; dolore incolse gli abitanti della Filistea.

15,15 Già si spaventano i capi di Edom, / i potenti di Moab li prende il timore; tremano tutti gli abitanti di Canaan. ➤

agnello pasquale = διαθέμενος
= colui che fa la διαθήκη
= colui che viene posto quale alleanza
= colui che viene tagliato (in negativo) perché sia tagliata (in positivo) l'alleanza
= **λυτρωτής**
(< λύω, λυτρόω = liberare q.no con intervento personale)

= **גֹּאֲלֵנוּ**

LA LOGICA DELLA REDENZIONE VICARIA

Gli EGIZIANI erano

- GRAVATI DA COLPA
- GRAVATI DA PENA
per il fatto di essere essi pure "figli di Adamo"

non hanno trovato il

- SOSTITUTO DI COLPA
- SOSTITUTO DI PENA
ie. l'agnello pasquale

Perciò ora restano

- GRAVATI DA COLPA
- GRAVATI DA PENA

«Con un canto nuovo i redenti lodarono il tuo Nome; sul lido del mare insieme ti confessarono e ti acclamarono re e dissero: "Il Signore regna in eterno e per sempre!" (Es 15,18)»
(dalla liturgia giudaica)



«Quando... Isrl vide i segni e i prodigi che aveva fatto per essi il Santo... al Mar Rosso... allora si dissero...: "Venite, mettiamo una corona di maestà sul capo del nostro Liberatore!"»
(TgPsYon ad Es 15,18)

LA LOGICA DELLA REDENZIONE VICARIA

NOI TUTTI eravamo

- GRAVATI DA COLPA
- GRAVATI DA PENA
a causa della colpa delle origini

abbiamo trovato il

- SOSTITUTO DI COLPA
- SOSTITUTO DI PENA
ie. il Vero Agnello pasquale

Perciò ora siamo

- LIBERI DA COLPA
- LIBERI DA PENA
ie. siamo relazionati al nostro Signore

15,22 Mosè fece levare l'accampamento di Israele dal Mare Rosso ed essi avanzarono verso il deserto di Sur. Camminarono **tre giorni nel deserto** e **non trovarono acqua**.

15,23 Arrivarono a **Mara**, ma non potevano bere le acque di **Mara**, perché erano **amare**. Per questo erano state chiamate **Mara**.

15,24 Allora il popolo **MORMORÒ** contro Mosè: «Che berremo?».

15,24 Egli invocò il Signore, il quale gli indicò un legno. Lo gettò nell'acqua e l'acqua divenne dolce. In quel luogo il Signore impose al popolo una legge e un diritto; in quel luogo **lo mise alla prova**.

15,26 Disse: «Se tu ascolterai la voce del Signore tuo Dio e farai ciò che è retto ai suoi occhi, se tu presterai orecchio ai suoi ordini e osserverai tutte le sue leggi, io non t'infliggerò nessuna delle infermità che ho inflitte agli Egiziani, perché **io sono il Signore, colui che ti guarisce!**».

15,27 Poi arrivarono a **Elim**, dove sono **12 sorgenti di acqua e 70 palme**. Qui si accamparono presso l'acqua.

L'Agnello Pasquale = il Διαθέμενος
= Colui che fa la Διαθήκη = Colui che si è fatto Alleanza
= colui che ha accettato di essere tagliato (in negativo) perché sia tagliata (in positivo) la Nuova Alleanza
= il **Αυτρωτής**
= il **Λύτρον ἀντὶ πολλῶν** (Mt 20,28; Mc 10,45)
= il **אֲדֹנָי**
= il Redentore che prende su di sé il peccato del mondo
= Colui che aveva il diritto/dovere di intervenire

15,1 Levarono l'accampamento da Elim e tutta la comunità degli Israeliti arrivò al deserto di Sin, che si trova tra Elim e il Sinai, **il quindicesimo del secondo mese dopo la loro uscita dal paese d'Egitto**.

15,2 Nel deserto tutta la comunità degli Israeliti **MORMORÒ** contro Mosè e contro Aronne.

15,3 Gli Israeliti dissero loro: «Fossimo morti per mano del Signore nel paese d'Egitto, quando eravamo **seduti presso la pentola della carne**, mangiando **pane a sazietà!** Invece ci avete fatti uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine».

15,4 Allora il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per far piovere **pane dal cielo** per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io **lo metta alla prova**, per vedere se cammina secondo la mia legge o no».

15,5 Ma il sesto giorno, quando prepareranno quello che dovranno portare a casa, sarà il doppio di ciò che raccoglieranno ogni altro giorno».

16,6 Mosè e Aronne dissero a tutti gli Israeliti: «Questa sera saprete che il Signore vi ha fatti uscire dal paese d'Egitto;
16,7 domani mattina vedrete la **Gloria del Signore**; poiché egli ha inteso le vostre **MORMORAZIONI** contro di lui. Noi infatti che cosa siamo, perché **MORMORATE** contro di noi?».
16,8 Mosè disse: «Quando il Signore vi darà alla sera la **carne da mangiare** e alla mattina il **pane a sazietà**, sarà perché il Signore ha inteso le **MORMORAZIONI**, con le quali **MORMORATE** contro di lui. Noi infatti che cosa siamo? Non contro di noi vanno le v/ **MORMORAZIONI**, ma contro il Signore».
16,9 Mosè disse ad Aronne: «Dà questo comando a tutta la comunità degli Israeliti: Avvicinatevi alla presenza del Signore, perché egli ha inteso le vostre **MORMORAZIONI**».
16,10 Ora mentre Aronne parlava a tutta la comunità degli Israeliti, essi si voltarono verso il deserto: ed ecco la **Gloria del Signore** apparve nella nube.
16,11 Il Signore disse a Mosè: 16,12 «Ho inteso la **MORMORAZIONE** degli Israeliti. Parla loro così: Al tramonto mangerete **carne** e alla mattina vi sazierete di **pane**; saprete che **io sono** il Signore vostro Dio».



16,21 Essi dunque ne raccoglievano ogni mattina secondo quanto ciascuno mangiava; quando il sole cominciava a scaldare, si scioglieva.
16,22 Nel sesto giorno essi raccolsero il doppio di quel pane, due **omer** a testa. Allora tutti i principi della comunità vennero ad informare Mosè.
16,23 E disse loro: «È appunto ciò che ha detto il Signore: **Domani è sabato, riposo assoluto** consacrato al Signore. Ciò che avete da cuocere, cuocetelo; ciò che avete da bollire, bollitelo; quanto avanza, tenetelo in serbo fino a domani mattina».
16,24 Essi lo misero in serbo fino al mattino, come aveva ordinato Mosè, e non impudrì, né vi si trovarono vermi.
16,25 Disse Mosè: «Mangiatelo oggi, perché è sabato in onore del Signore: **oggi non lo troverete** nella campagna.
16,26 Sei giorni lo raccoglierete, ma il settimo giorno è sabato: non ve ne sarà».
16,27 Nel settimo giorno **alcuni del popolo uscirono per raccoglierne, ma non ne trovarono**.
16,28 Disse allora il Signore a Mosè: «Fino a quando rifiuterete di osservare i miei ordini e le mie leggi?»



16,13 Ora **alla sera le quaglie** salirono e coprirono l'accampamento; **al mattino vi era uno strato di rugiada** intorno all'accampamento.
16,14 Poi lo strato di rugiada svanì ed ecco sulla superficie del deserto vi era **una cosa minuta e granulosa, minuta come è la brina sulla terra**.
16,15 Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: «**Man hu: che è questo?**», perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: «**È il pane che il Signore vi ha dato in cibo**».



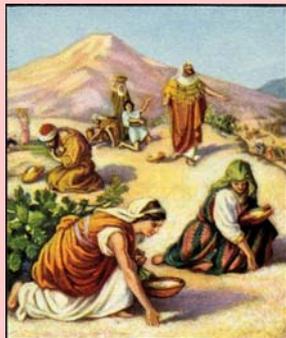
מִן הוּא



16,29 Vedete che il Signore vi ha dato il sabato! Per questo egli vi dà al sesto giorno il pane per due giorni. Restate ciascuno al proprio posto! Nel settimo giorno nessuno esca dal luogo dove si trova.
16,30 Il popolo dunque riposò nel settimo giorno.
16,31 La casa d'Israele la chiamò **manna**. Era simile al seme del coriandolo e bianca; aveva il **sapore di una focaccia con miele**.
16,32 Mosè disse: «Questo ha ordinato il Signore: Riempitene un **omer** e conservatelo per i vostri discendenti, perché vedano il **pane che vi ho dato da mangiare nel deserto**, quando vi ho fatti uscire dal paese d'Egitto».
16,33 Mosè disse quindi ad Aronne: «Prendi un'urna e metti un **omer** completo di manna; deponila davanti al Signore e conservala per i vostri discendenti».
16,34 Secondo quanto il Signore aveva ordinato a Mosè, Aronne la depose per conservarla davanti alla Testimonianza.
16,35 Gli Israeliti **mangiarono la manna per quarant'anni, fino al loro arrivo in una terra abitata**, mangiarono cioè la manna finché furono arrivati ai confini del paese di Canaan.
16,36 L'**omer** è la decima parte di un **efa**».



16,16 Ecco che cosa comanda il Signore: Raccoglietene quanto ciascuno può mangiarne, un **omer** a testa, secondo il numero delle persone con voi. Ne prenderete ciascuno per quelli della propria tenda».
16,17 Così fecero gli Israeliti. Ne raccolsero chi molto chi poco.
16,18 Si misurò con l'**omer**: colui che ne aveva preso di più, non ne aveva di troppo, colui che ne aveva preso di meno non ne mancava: avevano raccolto secondo quanto ciascuno poteva mangiarne.
16,19 Poi Mosè disse loro: «**Nessuno ne faccia avanzare fino al mattino**».
16,20 **Essi non obbedirono** a Mosè e **alcuni ne conservarono fino al mattino**; ma vi si **generarono vermi** e impudrì.
Mosè si irritò contro di loro.



17,1 Tutta la comunità degli Israeliti levò l'accampamento dal deserto di Sin, secondo l'ordine che il Signore dava di tappa in tappa, e si accampò a Refidim. **Ma non c'era acqua da bere** per il popolo.
17,2 Il popolo **PROTESTÒ** contro Mosè: «Dateci acqua da bere!». Mosè disse loro: «Perché **PROTESTATE** con me? Perché mettete alla prova il Signore?».
17,3 In quel luogo dunque il popolo soffriva la sete per mancanza d'acqua; il popolo **MORMORÒ** contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatti uscire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?».
17,4 Allora Mosè invocò l'aiuto del Signore, dicendo: «Che farò io per questo popolo? **Ancora un poco e mi lapideranno!**».
17,5 Il Signore disse a Mosè: «**Passa davanti al popolo** e prendi con te alcuni anziani di Isrl. **Prendi in mano il bastone** con cui hai percosso il Nilo, e va'!
17,6 Ecco, io starò davanti a te sulla roccia, sull'Oreb; **tu batterai** sulla roccia: **ne uscirà acqua** e il popolo berrà». Mosè così fece sotto gli occhi degli anziani d'Israele.
17,7 Si chiamò quel luogo **MASSA** e **MERIBA**, a causa della **PROTESTA** degli Israeliti e perché **MISERO-ALLA-PROVA il Signore**, dicendo: «**Il Signore è in mezzo a noi sì o no?**».



15,21 Maria fece loro cantare il ritornello: «Cantate al Signore, perché ha mirabilmente trionfato: ha gettato in mare cavallo e cavaliere!».

15,22 Mosè fece levare l'accampamento di Israele dal Mare Rosso ed essi avanzarono verso il deserto di Sur. Camminarono **tre giorni nel deserto e non trovarono acqua**. **15,23** Arrivarono a **MARA**, ma non potevano bere le acque di **MARA**, perché erano **amare**. Per questo erano state chiamate **MARA**. **15,24** Allora il popolo **mormorò** contro Mosè: «Che berremo?»

Perché questa SUCCESIONE TANTO STRIDENTE QUANTO INATTESA?
R/ Perché l'Autore Sacro vuol darci UN CHIARO MESSAGGIO TEOLOGICO: la fedeltà è dono, dono gratuito, dono puro, dono di Dio!

Pensavamo che Adamo sarebbe rimasto a lungo nel giardino della relazione.

Invece..., creato il 6° giorno, quello stesso giorno peccò. Perché?

Perché **«Adamo nel suo splendore non pernotta»** (Sal/49,13).

L'INCONSISTENTE DURATA DELLA PERMANENZA NEL GIARDINO È UN 1° CHIARO MESSAGGIO TEOLOGICO!

Una sequenza sconcertante di episodi

Es 15,22-27: MARA-AMARA (Israele diventa amaro con il suo S.)
Mormorano e torneranno a mormorare ancora, spesse volte. Abbattono nuovamente la siepe e a disperdersi.

Es 16: LA MANNA (rimpiangono le pentole di carne e il pane d'Eg.)
// Num 11,5: si ricordano dei **peschi** che mangiavano in Eg. gratuitamente, dei **cocomeri**, dei **meloni**, dei **porri**, delle **cipolle** e dell'**aglio**
// Es 14,2 (rimpiangono la **servitù** dello schiavo)
// Es 14,11 (rimpiangono i **sepolcri d'Egitto**)

Es 17,1-7: L'ACQUA DALLA ROCCIA

DOMANDA CARDINE

Come riconciliarsi ancora?
Come ricucire la relazione e ristabilire i vincoli?
Tornare in Egitto per immolare nuovamente quel 1° agnello pasquale? No, l'**Ultima Cena è unica!**
Tornare in Egitto per ripassare nuovamente il Mare?
No, **il passaggio del Mare è irripetibile!**
È allora che **si ricordano di Es 12,14: Questo giorno...**
= questa 1ª immolazione dell'agnello pasquale non esaurisce nell'oggi del suo **FUTURO IMMEDIATO** la sua portata salvifica, ma è rivolta anche e soprattutto a un **FUTURO LONTANO**.

Pensavamo che Israele sarebbe rimasto a lungo nella relazione faticosamente ritrovata (cf piaghe d'Eg., agnello p., passaggio del Mare).

Invece..., al v. con cui culmina il cantico della gioia (**Es 15,21**) fa immediatamente seguito il racconto dell'amarezza (**Es 15,22**). Perché questa successione stridente e inattesa?

L'INCONSISTENTE DURATA DELLA RICONCILIAZIONE RITROVATA È UN 2° CHIARO MESSAGGIO TEOLOGICO!

RISPOSTA CARDINE

Ogni volta che vi renderete conto di aver abbattuto la siepe, allora dovrete attingere alla riconciliazione unica del Mare immolando l'agnello, ie. mettendo in atto il segno sacramentale che riconcilia.

Nel sangue dell'agnello, che immolerete 1x all'anno, voi sarete **RI-PRESENTATI** al Mare = tornerete a passare il Mare, non fisicamente, ma pur sempre realmente, nel sacramento dell'agnello pasquale.

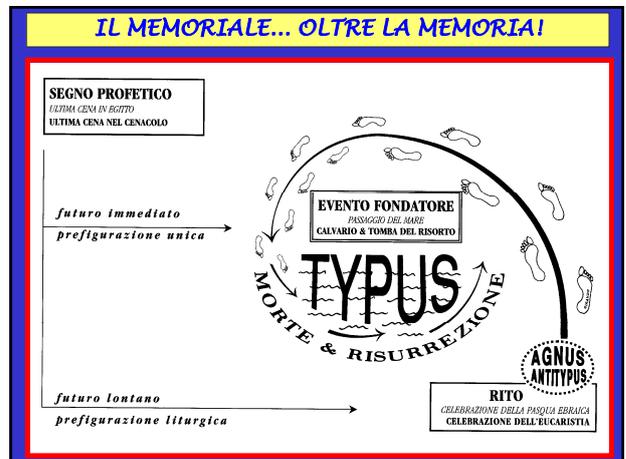
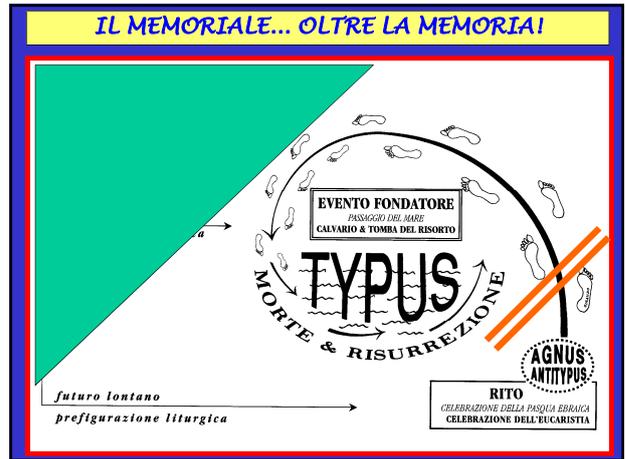
Es 12,14 **QUESTO GIORNO SARÀ PER VOI QUALE MEMORIALE, E LO FESTEGGERETE COME FESTA PER IL SIGNORE: PER LE VOSTRE GENERAZIONI COME STATUTO ETERNO LO FESTEGGERETE!**

ORDINE DI ITERAZIONE AT



ὁ ἀμνὸς ἀντίτυπος

פסח שהיו אבותינו אוכלים בזמן שבית המקדש קיים על שום מה על שום שפסח הקדוש ברוד הוא על פתי אבותינו במצרים שנאמר ואמרם ובח-פסח הוא לנו אשר פסח על-בתי בני-יש-אל במצרים בנגפו את-מצרים ואת-בתינו הציל ויקד הקם וישתחור:



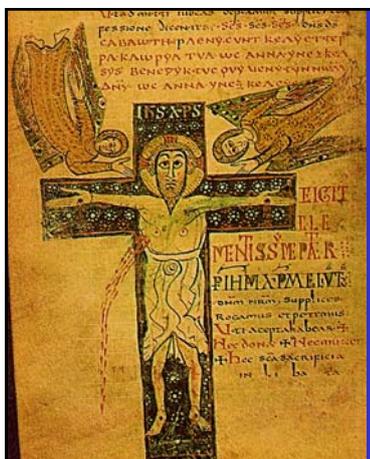
ANDARE AL CALVARIO & ALLA TOMBA DEL RISORTO

«E mentre facciamo [la frazione del pane] nella Celebrazione eucaristica, *gli occhi dell'anima sono ricondotti al Triduo pasquale (mentis oculi ad Triduum Paschale reducantur)*: a ciò che si svolge la sera del Giovedì santo, durante l'Ultima Cena, e dopo di essa... Quando si celebra l'Eucaristia presso la tomba di Gesù, a Grslm, *si torna in modo quasi tangibile alla sua "ora", l'ora della croce e della glorificazione. A quel luogo e a quell'ora ritorna (revertitur) spiritualmente* [meglio: **SACRAMENTALMENTE**] *ogni Presbitero che celebra la Santa Messa, insieme con la comunità cristiana che vi partecipa*».

(Giovanni Paolo II, *Ecclesia de Eucharistia*, 3-4)



sacramentalmente, cioè realmente, ... con gli occhi dell'anima



II Crocifisso risorto

La "T" del *Te igitur* nel Sacramentario di Gellone